

COMUNE DI SENIGALLIA
Provincia di Ancona

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
ARMONIZZATO
2016 – 2018

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. n. 118/2011 e dal D.P.C.M. n. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili sulla contabilità armonizzata.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "Nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La Nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La Nota integrativa al bilancio di previsione, così come previsto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, presenta almeno i seguenti contenuti:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Di seguito si riportano le informazioni richieste e sopra richiamate.

a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni di bilancio è stata effettuata considerando il triennio 2016/2018, e per il 2016, anche a livello di cassa.

Per ciò che concerne la spesa, si è tenuto conto essenzialmente delle spese obbligatorie, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti e si è continuata l'azione di razionalizzazione iniziata dall'ente oramai da svariati anni.

Per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra fiscale di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi relativi alla nuova contabilità armonizzata.

Per le voci di **entrata** si evidenzia quanto segue.

Entrate tributarie e trasferimenti correnti

Le entrate derivanti dall'IMU sono state adeguate alle previsioni del Ministero dell'Interno per il calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale, recante anche i dati utili per la predisposizione del bilancio 2016; alla voce "A) Incremento entrate da IMU per variazione della quota di alimentazione del F.S.C. 2016", si prevede che la quota 2016 del gettito IMU 2014 stimato da trattenere per l'alimentazione del Fondo in questione è pari al 22,43%, contro il 38,23% del 2015; questo ha comportato una maggiore previsione di entrata IMU rispetto a quella accertata nell'anno 2015 di euro 1.400.941,00. La previsione di bilancio è stata quantificata sulla base della manovra fiscale comunale 2016 con la quale è stato previsto una riduzione di aliquota dello 0,8 per mille per gli immobili di categoria D2 e per gli immobili di categoria A1, A8, A9.

Tutte le altre entrate tributarie, comprese quelle derivanti dal recupero dell'evasione, sono state determinate nel rispetto dei principi contabili, prevedendo gli stanziamenti sulla base delle entrate stimate accertabili e dell'andamento degli anni passati.

Sono state previste in bilancio anche le entrate derivanti dai rimborsi da parte dello Stato per i minori gettiti collegati all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale (ad eccezione delle categorie A1, A8 e A9) a far data dal 01.01.2014 ex art. 1 comma 639 L. 147/2013 (rimborso previsto dalla Legge di Stabilità 2016 solo per il 2016 e ammontante ad euro 1.141.934,72) e per quelli derivanti dall'abolizione, dal 2016, anche della TASI sull'abitazione principale e dal resto della manovra fiscale prevista dalla Legge di stabilità 2016 (quali, ad esempio, l'esenzione IMU per i terreni agricoli, la riduzione della base imponibile IMU – TASI per abitazioni concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, la riduzione al 75% dell'aliquota IMU e TASI per gli immobili locati a canone concordato ecc.). I dati in tale senso stanziati in bilancio sono stati determinati sulla base di quanto previsto dal Ministero dell'Interno e presentano il rimborso da parte

dello Stato, a fronte del mancato gettito per l'ente essenzialmente dovuto all'abolizione TASI abitazione principale, per euro 4.452.293,35 e il contributo dell'ente al Fondo di solidarietà comunale 2016 per euro 2.172.210,64.

Entrate extratributarie

Si segnala che nelle entrate extratributarie sono state previste quelle derivanti dai fitti attivi dei locali di proprietà dell'Immobiliare BIC S.r.l., che, a seguito dello scioglimento e liquidazione della società stessa, saranno riscossi dall'ente per un importo annuo attualmente previsto di circa euro 84.000,00.

Si sono adeguate anche le entrate derivanti dai parcheggi comunali alle nuove tariffe così come deliberate dalla Giunta municipale in data 30.04.2016.

Entrate in conto capitale

Sono state previste entrate derivanti da alienazione di immobili per euro 1.000.000,00 e entrate da oneri di urbanizzazione, destinabili alla parte corrente, così come previsto dalla Legge di stabilità 2016 solo per gli anni 2016 e 2017, per euro 720.000,00 annui, importo che, appunto, è stato interamente previsto per gli anni 2016 e 2017 a finanziamento delle spese correnti.

Sono stati rappresentati nell'anno di consegna dell'opera pubblica anche gli oneri di urbanizzazione a scomputo di opere pubbliche, così come previsto nel DUP 2016/2018. Nello specifico, sono stati rappresentati nel titolo IV di entrata l'importo degli oneri di urbanizzazione ed è stato previsto uno stanziamento di pari importo nel titolo II di spesa su cui emettere all'atto della consegna dell'opera, così come previsto dal principio contabile n. 2 sull'armonizzata contabile, contemporaneamente ad una reversale di incasso sul titolo IV, un mandato di pagamento per regolarizzare le previsioni di entrata e di spesa. Sono stati previsti stanziamenti nel 2016 e nel 2018, in quanto in questi anni sono previste consegne di opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione. Gli importi inseriti sono, per il 2016, euro 1.893.099,33 e, per il 2018, euro 4.106.172,06.

Per le voci di **spesa** si evidenzia quanto segue.

Rimborso prestiti

Si segnala che sono state previste le spese per il rimborso della quota capitale dei mutui attualmente intestati all'Immobiliare BIC S.r.l., che, a seguito dello scioglimento e liquidazione della società stessa, saranno sostenute dal comune per un importo annuo attualmente previsto di circa euro 20.000,00.

Spese correnti

Tra le spese correnti si evidenziano gli accantonamenti ai vari fondi rischi ed oneri. Nello specifico si sono operati i seguenti accantonamenti:

FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI FINE MANDATO SINDACO

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco per un importo di euro 5.176,10 per il 2016, di euro 3.269,15 per il 2017 e di euro 3.269,15 per il 2018, che, in quanto accantonamento ad un fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. L'accantonamento del primo anno è maggiore rispetto a quelli previsti per gli anni 2016 e 2017 perché sono stati stanziati nuovamente gli impegni assunti nell'esercizio 2015, eliminati in sede di riaccertamento ordinario nel rispetto del principio contabile n. 2 dell'armonizzata contabile.

FONDO RIPIANO PERDITE PARTECIPATE

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014), art. 1, commi 550 e seguenti, per gli anni 2015, 2016 e 2017:

a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);

b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Gli importi accantonati, determinati sulla base dei dati contabili dei soggetti partecipati interessati dalla norma, sono i seguenti: 2016 euro 21.555,00, 2017 euro 32.900,00, 2018 euro 44.200,00.

FONDO ATTIVITÀ PROFESSIONALE AVVOCATO DELL'ENTE

Si è provveduto ad accantonare le somme da corrispondere all'Avvocato dell'ente quali compensi professionali spettanti, ai sensi dell'art.9 legge 11 agosto 2014, n.114, in caso di esito favorevole della lite.

Gli importi accantonati sono i seguenti: 2016 euro 66.355,55, 2017 euro 17.236,00, 2018 euro 17.236,00.

FONDO RISCHI SOCCOMBENZE LEGALI

Così come comunicato dal Segretario Generale, Dirigente dell'Ufficio legale dell'ente, non si è proceduto ad un ulteriore accantonamento al Fondo rischi soccombente legali in quanto la somma

attualmente accantonata di euro 1.205.000,00 si ritiene adeguata e congrua rispetto al potenziale rischio di soccombenza.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo "A"** (media semplice). A seguito di precisa analisi si ritiene che le voci di entrata che possano potenzialmente dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione siano le seguenti:

Calcolo con il primo metodo : media semplice

FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2016 Desc. Capitolo	PREV. Metodo A	2016 St.Ass.	2017 St.Ass.	2018 St.Ass.	2016 FCDE al 01/01/2016 (metodo A) (2011 - 2015)	2017 FCDE al 01/01/2017 (metodo A) (2011 - 2015)	2018 FCDE al 01/01/2018 (metodo A) (2011 - 2015)
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE ESERCIZI PREGRESSI	25,04	407.769,00	250.000,00	200.000,00	102.102,21	62.598,07	50.078,46
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	34,69	551.349,00	551.349,00	551.349,00	191.262,85	191.262,85	191.262,85
CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	10,97	1.026.461,00	1.026.461,00	1.026.461,00	112.609,24	112.609,24	112.609,24
TASSA SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI TASSA GIORNALIERA	19,21	25.000,00	25.000,00	25.000,00	4.802,96	4.802,96	4.802,96
TASSA SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PRECEDENTI	41,97	513.396,00	513.696,00	513.396,00	215.485,66	215.611,58	215.485,66
TASSA RIFIUTI E SERVIZI	37,81	50.000,00	50.000,00	50.000,00	18.905,00	18.905,00	18.905,00
TASSA RIFIUTI	21,67	9.071.418,89	9.071.418,89	9.071.418,89	1.965.351,91	1.965.351,91	1.965.351,91
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	5,64	102.000,00	102.000,00	102.000,00	5.750,81	5.750,81	5.750,81
SANZIONI PER VIOLAZIONI AL C.D.S.	35,13	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	351.269,48	351.269,48	351.269,48
PROVENTI DI GESTIONE DELLA FARMACIA COMUNALE (IVA)	0,79	1.887.000,00	1.887.000,00	1.887.000,00	14.887,07	14.887,07	14.887,07
PROVENTI DI GESTIONE DELLA 2^ FARMACIA COMUNALE I.V.A.	0,71	1.813.000,00	1.813.000,00	1.813.000,00	12.925,69	12.925,69	12.925,69
PROVENTI E CANONI DELLA PISTA ATLETICA ED ALTRO (I.V.A.)	0,07	10.000,00	10.000,00	10.000,00	6,75	6,75	6,75
PROVENTI E CANONI CAMPI CALCIO (IVA)	23,11	24.000,00	24.000,00	24.000,00	5.546,93	5.546,93	5.546,93
CONCORSO DI PRIVATI NELLA SPESA PER LA GESTIONE DELLE MENSE SCOLASTICHE (IVA)	2,31	820.000,00	820.000,00	820.000,00	18.956,80	18.956,80	18.956,80
RIMBORSO COSTO PIANO GESTIONE E RACCOLTA RIFIUTI IN AMBITO PORTUALE DA IMBARCAZIONI (U. 1436/23)	52,43	36.000,00	36.000,00	36.000,00	18.873,16	18.873,16	18.873,16
PROVENTI DERIVANTI DA LAMPADE VOTIVE (I.V.A.)	4,75	120.567,07	120.567,07	120.567,07	5.731,88	5.731,88	5.731,88
PROVENTI SERVIZIO MENSA AI DIPENDENTI DELL'ENTE	15,37	26.000,00	26.000,00	26.000,00	3.997,33	3.997,33	3.997,33
CONCORSO NELLA SPESA PER IL SERVIZIO CONSORTILE FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE MANDAMENTALE	12,77	4.000,00	4.000,00	4.000,00	510,89	510,89	510,89

FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2016 Desc. Capitolo	PREV. Metodo A	2016 St.Ass.	2017 St.Ass.	2018 St.Ass.	2016 FCDE al 01/01/2016 (metodo A) (2011 - 2015)	2017 FCDE al 01/01/2017 (metodo A) (2011 - 2015)	2018 FCDE al 01/01/2018 (metodo A) (2011 - 2015)
FITTO PER LOCALI AD USO COMMERCIALE ED ALTRO I.V.A.	17,05	425.000,00	484.000,00	484.000,00	72.472,25	82.533,10	82.533,10
FITTO PER LOCALI AD USO DI ABITAZIONE ED ALTRO	10,29	25.000,00	25.000,00	25.000,00	2.571,26	2.571,26	2.571,26
FITTI REALI DI AREE ED ALTRO I.V.A.	15,22	348.000,00	348.000,00	348.000,00	52.956,62	52.956,62	52.956,62
CANONE UTILIZZO RETI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - MULTISERVIZI SPA	2,67	390.509,80	390.509,80	390.509,80	10.435,12	10.435,12	10.435,12
RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	4,91	40.000,00	40.000,00	40.000,00	1.964,97	1.964,97	1.964,97
RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI DA ALTRI SOGGETTI	0,80	80.000,00	80.000,00	80.000,00	641,91	641,91	641,91
CANONE CONCESSIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - MULTISERVIZI SPA	12,73	156.055,08	156.055,08	156.055,08	19.865,06	19.865,06	19.865,06
RECUPERO SPESE DI SOCCOMBenZE LIQUIDATE A FAVORE DEL COMUNE DI SENIGALLIA (U.1650/14)	7,06	15.000,00	15.000,00	15.000,00	1.059,51	1.059,51	1.059,51
SPONSORIZZAZIONI DA PRIVATI PER EVENTI CULTURALI ED ESPOSITIVI (VEDI CAP.1002/32) I.V.A.-	36,65	10.000,00	10.000,00	10.000,00	3.665,32	3.665,32	3.665,32
FINANZIAMENTO FONDAZIONE CARIVERONA INTERVENTI IN FAVORE DEGLI ALLUVIONATI DEL 03/05/2014 (VEDI CAP. 1501/53)	76,22	385.591,91	0,00	0,00	293.911,93	0,00	0,00

RIEPILOGO TRIENNIO				
STANZIAMENTI DI BILANCIO		ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
2016	19.363.117,75	1.929.686,32	1.944.341,13	19,38%
2017	18.879.056,84	2.229.703,90	2.248.355,47	22,58%
2018	18.828.756,84	2.696.748,89	2.719.397,23	27,41%

Nel 2016 si è accantonato un maggior importo di euro 14.654,81, nel 2017 di euro 18.651,57 e nel 2018 di euro 22.648,34 considerate la previsione dell'art. 1, comma 509, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015).

b) e c) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, e dei relativi utilizzi, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio di previsione armonizzato 2016-2018 è stata approvata dalla Giunta municipale in data 30.04.2016, successivamente all'approvazione del rendiconto 2015 da parte del Consiglio comunale, avvenuta in data 28.04.2016, pertanto il risultato di amministrazione 2015 non è presunto bensì effettivo ed è il seguente:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2016

	GESTIONE ESERCIZIO 2015		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			€ 7.497.702,44
Riscossioni	€ 7.473.702,59	€ 83.556.956,03	€ 91.030.658,62
Pagamenti	€ 12.808.817,55	€ 78.932.356,53	€ 91.741.174,08
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			€ 6.787.186,98
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			€ -
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			€ 6.787.186,98
RESIDUI ATTIVI	€ 12.394.743,26	€ 18.410.842,11	€ 30.805.585,37
RESIDUI PASSIVI	€ 1.750.497,35	€ 14.700.434,29	€ 16.450.931,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE			€ 1.544.924,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE			€ 12.319.870,38

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015			€ 7.277.045,97
---	--	--	-----------------------

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015

Avanzo di amministrazione 2015	€ 7.277.045,97
Avanzo vincolato di parte corrente (fondi CCDI 2015 costituito e non firmato)	€ 326.935,90
FCDE	€ 9.543.763,39
FONDO SOCCOMBENZE LEGALI	€ 1.205.000,00
Disavanzo di amministrazione 2015	-€ 3.798.653,32

Il bilancio di previsione finanziario armonizzato 2016/2018 è stato, dunque, impostato applicando l'Avanzo vincolato di parte corrente a fronte degli stanziamenti di spesa necessari per accogliere gli stanziamenti delle voci del salario accessorio 2015 con esigibilità 2016.

d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Per l'anno 2016 sono stati individuati nuovi investimenti per euro 1.410.274,58. Gli stanziamenti del titolo II di spesa riguardano, inoltre, le reimputazioni di impegni derivanti dagli anni passati e le opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione.

e) Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, l'FPV di spesa capitale è stato quantificato in minima parte in quanto ad oggi tutti gli investimenti, come da cronoprogrammi, dovrebbero essere conclusi entro l'anno. Per la spesa corrente è stato quantificato l'FPV di spesa essenzialmente per la parte del salario accessorio 2016 con esigibilità 2017.

f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Le garanzie prestate a favore di terzi dal Comune di Senigallia ad oggi in essere sono le seguenti:

N.	Descrizione	Soggetto interessato	Durata	Importo
1	Garanzia fideiussoria a favore dell'Istituto per il credito sportivo	U.S. Vigor Senigallia A.S.D.	01/06/2011 – 30/06/2025	Euro 499.700,00 (pari all'importo del mutuo garantito)

g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) e i) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

L'ente in data 23.02.2016 con deliberazione di Giunta municipale n. 38 ha individuato, come previsto dalla normativa vigente, il Gruppo di amministrazione pubblica di cui fanno parte i seguenti organismi partecipati:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		
Partita Iva	Ragione Sociale/Denominazione	Quota Partecipazione dell'Amministrazione
93086420424	A.A.T.O. N. 2 MARCHE CENTRO ANCONA	8,823%
93135970429	ATO2 - ANCONA (ATA RIFIUTI) ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO	8,14%
01090170422	CO.GE.S.CO. CONSORZIO PER LA GESTIONE DI SERVIZI COMUNALI	45,00%
80004170421	ZIPA CONSORZIO ZONE IMPRENDITORIALI PROVINCIA DI ANCONA	0,98%
00322690421	CONSORZIO GORGOVIVO	19,85365%
02022390427	AGENZIA PER IL RISPARMIO ENERGETICO S.R.L.	7,692%
02151080427	A.S.A. S.R.L. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	24,34%
01291120424	GESTIPOINT S.P.A.	72,50%
01141120426	IMMOBILIARE BIC SRL IN LIQUIDAZIONE	100,00%
02191980420	MULTISERVIZI S.P.A.	16,86684%

PARTECIPATE NON COMPRESSE NEL G.A.P. PERCHÉ A CAPITALE PUBBLICO/PRIVATO

Partita Iva	Ragione Sociale/Denominazione	Quota Partecipazione dell'Amministrazione
00390120426	AERDORICA SPA	0,04%
02153680414	CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI S.C.R.L.	2,92%

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario armonizzato 2016/2018 è stato predisposto garantendo gli equilibri totali, di parte corrente e di parte capitale così come previsto dalla normativa vigente. Non solo, è stato impostato garantendo il finanziamento del quota annua di ripiano del disavanzo di amministrazione e un fondo di cassa finale non negativo.

Nello specifico, l'equilibrio di parte corrente risulta positivo per euro 612.679,17 nell'anno 2016, per euro 560.321,32 nell'anno 2017 e per euro 561.959,36 nell'anno 2018. In modo speculare, l'equilibrio di parte capitale registra nei tre anni gli stessi suddetti importi con segno negativo.

Da segnalare che le entrate in conto capitale derivante dagli oneri di urbanizzazione sono state destinate, per gli anni 2016 e 2017, interamente al finanziamento della parte corrente del bilancio (euro 720.000,00 annui) e che nell'anno 2016 euro 45.000,00 di entrate correnti derivanti dalle sanzioni da violazione del Codice della strada sono state destinate, così come previsto dalla normativa vigente, a finanziamento dell'acquisto di autoveicoli per la Polizia municipale.

Per l'anno 2016 le entrate derivante dalla concessione di loculi è stata destinata tutta a finanziamento della spesa corrente, in quanto si è ritenuto di prevedere in bilancio un importo prudenziale e quindi minimo di entrate che questo ente otterrà dalle concessioni di loculi. La normativa tecnica vigente, infatti, prevede che solo le entrate derivanti da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti, sono considerate destinate al finanziamento di interventi di investimento.